

Campionati di Lingue e Civiltà Classiche – XIV edizione – A.S. 2025-2026

Finale Nazionale 5 maggio 2026

Sezione B - Lingua greca

DIPLOMAZIA

Tipologia della prova

Traduzione in italiano di un breve testo di prosa greca, analisi di uno o più brani greci
in traduzione e commento strutturato.

Tempo: 4 ore

È consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana e del vocabolario greco-italiano.

I Tebani chiedono aiuto

Senofonte, *Elleniche*, 3,5,6-11

Nel 395 i Tebani si sentono in pericolo perché attaccati dagli Spartani e chiedono aiuto ad Atene. Il passo è interessante, perché mostra che, malgrado la situazione in Grecia stia radicalmente cambiando, nell'ottica di Senofonte il bipolarismo tra Sparta e Atene gioca sempre un ruolo primario.

ANTE TESTO ANALISI

Senofonte, *Elleniche*, 3,5,6-7 (traduzione di Giovanna Daverio Rocchi)

Παυσανίας, ὅσπερ ἔμελλεν ἡγεῖσθαι, συνετίθετο παρέσεσθαι εἰς ῥητὴν ἡμέραν, ἔχων Λακεδαιμονίους τε καὶ τοὺς ἄλλους Πελοποννησίους. καὶ ὁ μὲν Λύσανδρος τὰ τε ἄλλα τὰ κελεύόμενα ἔπραττε καὶ προσέτι Ὅρχομενίους ἀπέστησε Θηβαίων. ὁ δὲ Παυσανίας, ἐπεὶ τὰ διαβατήρια ἐγένετο αὐτῷ, καθεζόμενος ἐν Τεγέᾳ τοὺς τε ξεναγοὺς διέπεμπε καὶ τοὺς ἐκ τῶν περιοικίδων στρατιώτας περιέμενεν. ἐπεὶ γε μὴν δῆλον τοῖς Θηβαίοις ἐγένετο ὅτι ἐμβαλοῖεν οἱ Λακεδαιμόνιοι εἰς τὴν χώραν αὐτῶν, πρέσβεις ἔπεμψαν Ἀθήναζε λέγοντας τοιάδε.	Al giorno fissato avrebbe raggiunto Lisandro Pausania, al quale sarebbe stato assegnato il comando supremo della spedizione, con i contingenti spartani e peloponnesiaci. Lisandro eseguì gli ordini e fece anche di più, riuscendo a staccare Orcomeno dall'alleanza tebana. Pausania celebrò i riti per il passaggio della frontiera e si stanziò a Tegea, fece partire i comandanti delle truppe mercenarie e rimaneva ad aspettare quelle delle città del circondario. A questo punto i Tebani non ebbero più dubbi sulle intenzioni spartane e pertanto inviarono una missione diplomatica ad Atene, dove espone questo discorso:
--	---

TESTO DA TRADURRE

Senofonte, *Elleniche*, 3,5,8-10

Ω ἄνδρες Ἀθηναῖοι, ἃ μὲν μέμφεσθε ἡμῖν ὡς ψηφισαμένων χαλεπὰ περὶ ὑμῶν ἐν τῇ καταλύσει τοῦ πολέμου, οὐκ ὀρθῶς μέμφεσθε· οὐ γὰρ ἡ πόλις ἐκεῖνα ἐψηφίσατο, ἀλλ' εἷς ἀνὴρ εἶπεν, ὃς ἔτυχε τότε ἐν τοῖς συμμαχοῖς καθήμενος. ὅτε δὲ παρεκάλουν ἡμᾶς οἱ Λακεδαιμόνιοι ἐπὶ τὸν Πειραιᾶ, τότε ἅπασα ἡ πόλις ἀπεψηφίσατο μὴ συστρατεύειν αὐτοῖς. δι' ὑμᾶς οὖν οὐχ ἥκιστα ὀργιζομένων ἡμῖν τῶν Λακεδαιμονίων, δίκαιον εἶναι νομίζομεν βοηθεῖν ὑμᾶς τῇ πόλει ἡμῶν. πολὺ δ' ἔτι μᾶλλον ἀξιοῦμεν, ὅσοι τῶν ἐν ἅστει ἐγένεσθε, προθύμως ἐπὶ τοὺς Λακεδαιμονίους ἰέναι. ἐκεῖνοι γὰρ καταστήσαντες ὑμᾶς εἰς ὀλιγαρχίαν καὶ εἰς ἔχθραν τῷ δήμῳ, ἀφικόμενοι πολλῇ δυνάμει ὡς ὑμῖν σύμμαχοι παρέδοσαν ὑμᾶς τῷ πλήθει· ὥστε τὸ μὲν ἐπ' ἐκείνοις εἶναι ἀπολώλατε, ὁ δὲ δῆμος οὐτοσί ὑμᾶς ἔσωσε. καὶ μὴν ὅτι μὲν, ὧ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, βούλοισθ' ἂν τὴν ἀρχὴν ἣν πρότερον ἐκέκτησθε ἀναλαβεῖν πάντες ἐπιστάμεθα· τοῦτο δὲ πῶς μᾶλλον εἰκὸς γενέσθαι ἢ εἰ αὐτοὶ τοῖς ὑπ' ἐκείνων ἀδικουμένοις βοηθοῖτε;

POST-TESTO ANALISI

Senofonte, *Elleniche*, 3,5,10-11 (traduzione di Giovanna Daverio Rocchi)

ὅτι δὲ πολλῶν ἄρχουσι, μὴ φοβηθῆτε, ἀλλὰ πολὺ μᾶλλον διὰ τοῦτο θαρρεῖτε, ἐνθυμούμενοι ὅτι καὶ ὑμεῖς ὅτε πλείστων ἤρχεστε, τότε πλείστους ἐχθροὺς ἐκέκτησθε. ἀλλ' ἔως μὲν οὐκ εἶχον ὅποι ἀποσταῖεν, ἔκρυπτον τὴν πρὸς ὑμᾶς ἔχθραν· ἐπεὶ δέ γε Λακεδαιμόνιοι προέστησαν, τότε ἔφηναν οἷα περὶ ὑμῶν ἐγίγνωσκον. καὶ νῦν γε, ἂν φανεροὶ γενώμεθα ἡμεῖς τε καὶ ὑμεῖς συνασπιδοῦντες ἐναντία τοῖς Λακεδαιμονίοις, εὖ ἴστε, ἀναφανήσονται πολλοὶ οἱ μισοῦντες αὐτούς. ὡς δὲ ἀληθῆ λέγομεν, ἐὰν ἀναλογίσησθε, αὐτίκα γνώσεσθε. τίς γὰρ ἤδη καταλείπεται αὐτοῖς εὐμενής; οὐκ Ἀργεῖοι μὲν ἀεὶ ποτε δυσμενεῖς αὐτοῖς ὑπάρχουσιν;	Quanto al fatto che dominano su molti, non temete, ma piuttosto rincoratevi, considerando che anche voi allora, quando detenevate il primato su moltissimi, avevate tantissimi nemici. Finché non sapevano quanti avrebbero fatto defezione, celavano l'odio nei vostri confronti. Quando gli Spartani si misero alla loro testa, a quel momento palesavano quali sentimenti provassero verso di voi. E ora, se noi e voi uniremo gli scudi contro gli Spartani, sappiatelo bene, quelli che li odiano si riveleranno numerosi. Che noi diciamo il vero, se vi ponete attenzione, lo capirete subito. Chi è ormai rimasto favorevole a loro? Non sono forse gli Argivi costantemente irritati nei loro confronti?
--	--

QUESITI

1. Puntualizza quali sono gli argomenti su cui si basa l'argomentazione dei Tebani per convincere gli Ateniesi ad allearsi attivamente con loro contro gli Spartani.
2. Individua nel brano alcune azioni espresse con l'aoristo e altre con l'imperfetto, spiegandone i differenti valori.
3. Confronta questa azione diplomatica con altre del mondo antico che ti siano note dai tuoi studi o dalle tue letture personali.